



COMUNICATO STAMPA

XXI Festival internazionale di narrazione di Arzo anche a Tremona e Meride, dal 19 al 22 agosto 2021.

**Esprimi un desiderio e conta fino a tre –
Giovedì 19 e venerdì 20 agosto, i primi giorni di festival**

Tra pochi giorni, **dal 19 al 22 agosto 2021**, prenderà il via la ventunesima edizione del Festival internazionale di narrazione “Racconti di qui e d’altrove”. I borghi di Arzo, Meride e Tremona saranno animati da spettacoli, incontri, musica e installazioni per un’edizione nuova e aperta sul territorio.

A inaugurare l’edizione, **giovedì 19 agosto** alle ore 21.30 ad Arzo, sarà **Mario Perrotta**, con *In nome del padre*. Lo spettacolo, nato da un intenso confronto dell’artista con lo psicanalista **Massimo Recalcati**, riflette sulla figura del padre, sulla sua crisi e sulle sue possibilità. «Il nostro tempo è il tempo del tramonto dei padri. [...] Il teatro può dare un contributo essenziale per cogliere sia l’evaporazione della figura tradizionale della paternità sia il transito verso un’altra immagine, più vulnerabile, ma più umana, di padre» *Massimo Recalcati*

Prima dello spettacolo, alle ore 18.00, a Meride, nell’incontro *Dare corpo al padre*, l’artista, insieme alla scrittrice e giornalista, Laura Di Corcia, si confronterà con il pubblico sul lavoro di ricerca e studio che lo ha portato a dare voce e corpo a un tema così complesso. L’evento è a ingresso gratuito previa prenotazione tramite il sito del Festival (www.festivaldinarrazione.ch).

Il Festival continua nella giornata di **venerdì 20 agosto**, a partire dalle ore 18.00, a Meride, con *A forza di essere vento. Viaggio nella musica klezmer, balcanica, rom e dintorni*. Il gruppo musicale **Yatriah** e la danzatrice ticinese **Camilla Stanga** incanteranno gli spettatori con una performance di teatrodanza che trasporterà con un viaggio fisico e sonoro all’interno della cultura Rom.

La sera, alle ore 21.30, Arzo avrebbe dovuto ospitare lo spettacolo *Mario e Saleh* con **Saverio La Ruina e Chadli Aloui**. Per cause di forza maggiore questo non sarà possibile, ma si parlerà dello spettacolo e del tema dell’incontro tra culture, il giorno successivo (sabato 21 agosto, ore 10.30, Meride), in un momento di approfondimento aperto al pubblico in cui dialogheranno **Saverio La Ruina, Abderrahim El Hadiri** (in scena con *Archimede, forse*), l’attivista **Gabriela Giuria Tasville** e il Presidente del Festival, l’avvocato **Marco Mona**. L’evento è sostenuto dal Programma integrazione cantonale del Dipartimento delle Istituzioni della Repubblica e Cantone Ticino; l’ingresso è gratuito previa prenotazione tramite il sito del Festival (www.festivaldinarrazione.ch).

Venerdì sera, però, il palcoscenico di Arzo non rimarrà buio e, sempre alle ore 21.30, andrà in scena *Polvere. Dialogo tra uomo e donna* con **Saverio La Ruina e Cecilia Foti**. Lo spettacolo è un lavoro che affronta i rapporti di potere nella coppia, la violenza di genere e il femminicidio «Le botte sono la parte più fisica del rapporto violento di coppia. Ma c’è un prima, immateriale, impalpabile, polvere evanescente che si solleva piano intorno alla donna» Saverio La Ruina



Durante il Festival sarà inaugurata la **mostra visiva e sonora *Eravamo felici di ogni piccola cosa*** proposta dal Club Athena, associazione delle e degli utenti del Centro diurno dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale di Chiasso, in collaborazione con l'Associazione REC.

L'installazione, un lavoro sul sé e sulla memoria, nata dall'incontro dei partecipanti con Ricardo Torres, troverà spazio sui muri, pubblici e privati, dei luoghi del Festival: ad Arzo, Meride e Tremona.

Per partecipare ai vari eventi è necessario prenotarsi e acquistare il biglietto tramite il sito del festival (www.festivaldinarrazione.ch). I vari spettacoli sono accessibili solo previa prenotazione e acquisto online del biglietto.

Per rimanere aggiornati è possibile sottoscrivere la newsletter sul sito www.festivaldinarrazione.ch.

UFFICIO STAMPA

Francesca Rossini - Laboratorio delle Parole - Lugano –
0041 77 417 93 72 // 0039 392 92 22 152

festivalarzo.ufficiostampa@gmail.com oppure
francesca.rossini@laboratoriodelleparole.net